

Tale opera è pubblicata sotto una licenza Creative Commons, <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>
Vedi sintesi alla fine del testo. L'utilizzo di tale copione secondo i limiti della Creative Commons sopra indicata e **senza fini di lucro** non è soggetto a diritti SIAE. Il motivo di ciò è che sono convinto che queste farse saranno utilizzati da compagnie amatoriali, parrocchiali o circoli non profit i quali fanno già grandi sacrifici per recitare e non voglio far pesare ulteriormente su di loro con i diritti d'autore. Mi riservo ogni diritto in caso di compagnie professionali. Vi chiedo comunque per una mia soddisfazione personale di citare l'autore e mandare un e-mail per farmi sapere dell' messa in scena della farsa a: jomathan@libero.it

Siccome alcuni riferimenti sono strettamente regionali o a prodotti locali è concesso un adattamento alle proprie abitudini e usanze.

Cicci e Lele per una buona riuscita dovrebbero parlare il dialetto locale.



Mescola i fagioli

Commedia brillantissima

Di Marco Bortolin e Rino Campagna





ATTO UNICO

Personaggi e interpreti

Il papà	Rino Campagna
La moglie	Marilda Marson
La figlia	Erica De Pieri
L'amico	Sebastiano Brun
Il vecchio parroco	Claudio Astolfo
Gertrude	Mariella Marian
Mirco	Mirco Cester
1° T.G.	Gianni Viotto
2° T.G.	Fiorella Zaghis

Note: la struttura della scenetta ben si adatta ad inserire o togliere dei personaggi in base alla disponibilità di attori (per esempio I testimoni di Geova volendo si possono benissimo eliminare) a nulla influenzando sulla comicità della stessa

Scena: *cucina di una povera casa di campagna: gas, tavolo, alcune sedie, divanetto, una vetrina, un nastro prendi mosche appeso al lampadario, alcuni salami e delle salcicce appesi a stagionare e qualcosa altro...*

 **Prima scena:** (*Rino, poi Erica e Mamo*).   

Rino (*Uomo di vecchio stampo. Prende un giornale e si siede sul divano. Squilla il telefono. Si alza e brontolando va a rispondere*). Pronto... sì, ciao. Sei un po' in ritardo? come al solito.... Va bene, va bene! ... Metto i fagioli sul fuoco? ... Sì, va bene, ciao... Sì, sì, dopo mi spieghi... (*Mette una pentola con l'acqua e accende il gas; poi prende il vasetto dei fagioli e versa parte del contenuto dentro la pentola*). E' sempre in ritardo come la corriera per Treviso. (*Riprende il giornale*) Adesso mi riposo sul divano e mi faccio un pisolino.... se riesco, perchè in questa casa tranquillo no si riesce a stare. (*Va al divano, mette a posto il cuscino poi si distende. Suona il campanello.*) Ecco: cos'ho detto? Nemmeno il tempo di sentire l'odore del divano. (*Va alla porta e apre; Entrano Anna e Mamo: jeans rotti con le toppe. Mamo, orecchino e ciondolo al naso, pantaloni rotti e sporchi, capelli sparati: per loro, alla moda; per il papà, molto trasandati. Preoccupato si avvicina ai due.*) Avete fatto

un incidente? (*I due non lo badano*). Avete i pantaloni tutti rotti ... E tu... (*rivolgendosi a Mamo il quale come detto è un metallaro pieno di catene , orecchini e pircing*). Hai saccheggiato un ferramenta?

Erica (*Rivolta a Mamo*) Scusalo, è in ritardo sulla moda di 50 anni! (*Al papà*) Se fosse per te, si dovrebbe andare in giro con i vestiti stirati, puliti, tutte pieghe....

Mamo (*Disgustato*) Che schifo!

Rino (*Osservando con pietà Mamo*) Ci mancherebbe! Scandalo ciò! (*Serio*) Si può sapere dove avete trovato questi vestiti? Alla discarica degli stracci?

Erica (*Scandalizzata*) Papà... questi pantaloni sono all'ultimo "grido"!

Rino Si vede che i stanno per tirare le cuoia !

Erica (*Precisando*) Il grido della moda!

Rino Eh...ti viene da gridare, sì, anche se non vuoi !

Erica Insomma papà, li abbiamo comprati.

Rino Li avete comprati? Ma siete fuori di zucca? Dare soldi per quattro stracci ?

Erica (*Compatendolo*) Papà,tu non capisci! (*Seria*) Abbiamo fatto un affare: appena 150 €.

Rino 150 € per questi stracci ?

Erica Magari! 150 € Solo per i pantaloni.

Rino Che siete due pantaloni mi avete convinto!..(*Amara constatazione*)Trecento mila lire ... Io nel solaio ne ho 2 armadi pieni di pantaloni rotti!.... (*Osserva le toppe di un colore diverso dai pantaloni*) Guarda che roba...Una volta se avevi i pantaloni rotti, eri considerato un povero cane, un povero disgraziato, ... uno zingaro. Adesso per non essere un disgraziato bisogna comprarli rotti. E poi si lamentano che il mondo cade a pezzi. Svegliatevi, testoni! (*I due non lo badano*) Ascoltate un momento...! Quando una ditta deve svuotare un magazzino, i padroni appaltano tutto, e quello che c'è dentro rimane alla ditta appaltatrice, e quelli, furbi, per non pagare la discarica, inventano il trucco ...prendono 2 cantanti, quattro ballerine e, con una bella pubblicità, il gioco è fatto: gli stupidi portano a casa ... e loro fanno i soldi !

Erica Papà, abbiamo passato l'età critica!

Rino Ma "siete entrati in quella stupida"....!

Erica Senti il superuomo!

Rino "Hai le mani bucate", figlia mia.

Erica Io sono sempre attenta alle mie spese, le "modero" secondo le mie possibilità.

Rino Le modera lei. Come quella "cosettina" che hai comprato ieri...

Erica (*Sospettosa*) Che cosettina?

- Rino Sai che io ho 2 occhi anche qui (*dito sulla nuca*) e ci vedo anche dietro... 40 €... par uno straccetto così! (*Segno con le due dita la forma di un perizoma - tanga*).
- Erica Quello straccetto se non lo sai si chiama "tanga"... e mette in mostra il mio bel personale: io posso!
- Rino Tu puoi ...!?!?... Vanitosa! Io non capisco, Un avolta per vedere le chiappe alla fidanzata, di sfuggita, al mare dovèvi spostargli il costume, oggi per vederli il costume bisogna spostare le chiappe ... cose da pazzi!
- Erica Papà, fai il serio qualche volta. Senti... adesso facciamo un saltino fino a Treviso per vedere se, almeno li siamo capaci di trovare un paio di "anfibi" per Mamo.
- Rino Anfibi?
- Erica Sì! Quelli che vanno di moda adesso...
- Rino Io li ho portati quando facevo il militare!
- Mamo (*con fare un po' effeminato*) Beato lei che ha fatto il militare.
- Rino Quello lo facevano gli uomini una volta !
- Erica Abbiamo già girato tre-quattro negozi, ma non siamo riusciti a trovare quelli giusti.
- Rino Ma compratevi un paio di scarpe eleganti, comode.
- Erica Ma papà...! (*Rivolto a Mamo*) Scusalo: ha fatto la guerra e per lui gli anfibi sono un brutto ricordo...(*Rivolto al papà*) Piuttosto, dammi trecento euro perchè, se li troviamo me ne compero un paio anch'io.
- Rino Sei fuori di testa? Trecento euro? (*Calmo*) Senti... va in soffitta, e là trovi i miei scarponi da miitère: sono tuoi ! (*Ripete*) Trecento euro....
- Mamo Fantastico!
- Rino Ha parlato il ferramenta ambulante!
- Erica Possiamo allora?
- Rino Aspettate qui un momento... Vado a prenderteli io (*Esce*).
- Mamo Splendido... se li ha usati in guerra, avranno i segni dei tempi: saranno logori e sporchi al punto giusto.
- Rino (*Entra con un paio di anfibi pressoché nuovi*) Guardate qui, sembrano ancora nuovi i...tenuti come due figli...
- Mamo (*Delusi*) Oh, che orrore!!!
- Erica Ma papà... sembrano novi!....
- Rino (*orgoglioso*) Gli do il grasso ogni settimana.
- Mamo Che schifo!
- Rino Come che schifo?
- Mamo Almeno un po' sporchi!

- Rino Questi lazzaròni!... Io sono quarantanove anni che li pulisco e li lucido e loro (*Con voce in falsetto ed ironica*) "Che schifooo!" Noi a lavorare 10 ore al giorno per mantenere loro a scuola , ed ecco qua il risultato: "Che schifo"!
- Erica Papà, vuoi portare un po' di pazienza?
- Rino In questi casi la pazienza va condita con la rabbia!
- Mamo (*Prende in mano gli scarponi*) Però passandogli un po' la raspa e qualche sfregio con la motosega, sarebbero perfetti.
- Rino (*Glieli strappa di mano*) Pròvaci e ti passo il raserba sulla testa. (*Ad Erica*) Dove hai trovàto questo elemento? Al mercato del "boiòn"?
- Erica Papà: Mamo 'è un ragazzo d'oro.
- Rino Nemmeno se se lo lucidi con il "sidol" (*Famoso prodotto per lucidare i metalli*) !
- Erica Ho capito, papà! E' meglio che andiamo a compràre gli anfibi...in qualche negozio.
- Mamo Logori e consunti, però.
- Rino (*Gli smorzica dietro un:*) Ma va a ca...
- Erica Papà!...
- Rino ...cantàre a Palermo.
- Erica Perché a Palermo?
- Rino I giovani cantano in piazza, no? E li trovi la piazza giusta, la piazza dellà "Vergogna"!
- Erica Ciao papà!!!!
- Mamo Salute, antico! (*Escono*).
- Rino (li rincorre dalla porta) E guai a voi se spendete un solo centesimo per scarponi o pantaloni rotti



Seconda scena: (*Rino, Sior Don Domine, poi Mary, poi Mirco*).




- Rino Credèvo che quèlla razza fosse estinta ormai! Mah! (*Si gira e vede la pentola sul fuoco*) Perbacco la pentola... mi sono dimenticato i fagioli. (*Alza il coperchio*) Ostrega, si è consumata tutta l'acqua. (*Aggiunge acqua nella pentola*). E adèssò, mentre aspetto che l'acqua bolle ... mi faccio un pisolino. (*Torna a distendersi sul divano e appena lo tocca...suona nuovamente alla porta*). Ti pareva... ci deve essere un contatto in questo divano...(*Si alza*) basta che mi sieda e ... (*Riprova a sedersi, e squilla suona di nuovo il campanello; mima con la mano destra, con il pollice e l'indice uniti –come a voler dire: - avete visto?-*) Arrivo , arrivo ... chi sarà ancora? (*Guarda dallo spioncino o dal balcone*) Perbacco, ,è il prete... quando ha bisogno di soldi viene a benedirmi la casa: è già la terza

- volta questo mese. Ormai "perde qualche colpo"! E sempre attorno a mezzogiorno, ... così mi scrocca tre piatti di fagioli. (*Apri la porta*).
- Don (*Entra*) Caro Rino, come stai? Sono venuto a benedirti la casa...
- Rino Don... è la terza volta questo mese...
- Don (*Finge perplessità*) Ah, sì? (*Riprendendosi*).
- Rino Eh sì!
- Don L'età comincia a farmi qualche scherzo. Oramai che sono qui... una benedizione non fa mai male! Eeh... hai tanto bisogno anche tu, sai?! (*Tira fuori un santino e lo dà a Rino, poi fa il segno della croce, un po' strampalato, Rino ripete in modo peggiore. Recita a memoria*) Benedici, Signore questo tugurio e i suoi miserabili abitanti; non adirarti per le loro malignità, perdona i loro misfatti; e quando la sera, con le reni spezzate dalle fatiche del giorno, siederanno a questa tavola, dona a loro un pezzo di duro pane e una ciottola d'acqua sporca, per saziare la loro arsura. E nella notte, quando i loro occhi si chiuderanno nel meritato riposo eterno, fa che non periscano nel fuoco riservato ai malvagi. Amen!
- Rino (*Segue la preghiera con mimica a soggetto*). Bene! Per quest'anno siamo a posto! (*Cerca nelle tasche*) Una piccola offerta per la Messa...
- Don (*In speranzosa attesa*) Grazie, grazie... che Dio ti benedica...
- Rino Eh no caro Don! Per questo mese basta! Quattro benedizioni sono più che sufficienti. (*Finalmente trova 5 € e glieli dà*).
- Don (*Prende i 5 €. Tra sé*) cinque euro? L'altra volta me ne aveva dati dieci!
- Rino (*Tra sé*) Gli è tornata la memoria!
- Don Oggi con 5 € si fa poco... Non bastano nemmeno per una Messa.
- Rino Beh, caro Don, lei dica la messa fin che ritiene di essere arrivato ai cinque euro, e dopo dirà: "I soldi son finiti, andate in pace"!
- Don Ben ben, dai, per una messa della mattina presto, dove c'è poca gente li faremo bastare!
- Mary (*Entra con la sporta della spesa e un cestino di zucche che posa per terra e che il Don non vede subito, poi comincia a sistemare la roba*). Buon giorno, signor don Domine, come va?
- Don Sempre peggio, grazie! Eh...l'età l'avanza, e i dolori non hanno creanza! (*Curiosando dentro la borsa della spesa*) Cosa avete comperato di buono? Sa, undici orfanelli hanno sempre bisogno di qualcosa...
- Mary Niente Niente, Don...tutte cose per grandi...
- Don (*Attende un po' aspettando l'invito a pranzo, sbirciando tavolo e pentola. Non ricevendo proposte, fa per andarsene. Mentre si gira vede la cesta con le zucche, spalancando le braccia per lo stupore*) Guarda guarda, una cesta di zucche: (*Girandosi*) le mangiate tutte?
- Rino (*Tra sé*) Ha trovato qualcosa da portare a casa!

- Mary Prendete, Don, portatene a casa un paio per i poveri orfanelli. (*Gli dà tre zucche*).
- Don Il pane con la zucca è ottimo!
- Rino Sì, sì... piace anche ai maiali !.
- Don (*Guarda l'orologio e... "ritenta"*) E' quasi mezzogiorno... (*Rivolto ai due*) Cosa fate di buono da mangiare oggi?
- Mary (*istintiva un po' acida*) "Strozzapreti in camicia"...(*Poi con finta gentilezza*) al sùgo, naturalmente!
- Don (*Sbirciando nella pentola*) E fagioli con pancetta di maiale : buoni !!!!
- Rino Se li volete assaggiare, Don, senza complimenti...
- Don Oh... grazie!(*Tira fuori dalla saccoccia che tiene a tracolla, una pentola; Rino prende il mestolo ma...*) Facciamo più presto così!...(e rovescia dentro tutto il contenuto dei fagioli) Ne assaggerò due-tre con gli orfanelli.
- Mary (*Senza entusiasmo*) Che fortunati ad avere un caro tutore come voi...(Esce).
- Don Il merito è tutto vostro. Io faccio quel che posso. Sa, i miracoli li fa solo nostro Signore. Beh...me piacerebbe fermarmi ... un altro po' (*pausa*)... ma gli òrfanèlli mi attendono... e quèlli sono come uccellini: sempre con là bocca apèrta.
- Rino Arivederci, Don...e ... Siccome so che è sempre impegnato, se qualche volta non può fermarsi non me la prendo .
- Mirco (*Entra*) Ciao , Don.
- Rino Cos'è tutta questa confidenza, maleducato!
- Mirco Cos'ho fatto di male? Ho' salutato il Don !
- Rino (*Mima uno schiaffo*) Ti insegno io l'educazione, se non è capace di insegnartela tua madre....
- Don (*Interviene per calmare la situazione*) Niente niente, i ragazzi mi vogliono bene. (*Amichevolmente*) A proposito:... sai niente chi mi ha tagliato il camice della Messa? (*Mima con le dita il taglio della forbice*).
- Mirco (*Aprire le braccia come a dire: "io non so niente"*!).
- Rino Anche questa devo sentire?
- Don Il guaio è che non ho più trovato la forbice, che serve in sacrestia...
- Mirco E' sul terzo cassèto, quello sopra!
- Rino E tu non te sai niente , èh?
- Mirco (*Allargando le braccia*) niènte, niente.... Io non so niente!... (*Esce*).
- Don (*Fa per uscire poi si ferma e rientra*) A propositò!!! Mi stavo dimenticando ...ho sentito che hai fatto un ottimo vino quest'anno!...
- Rino Siii, non mi posso lamentare...

- Don Allora lo assaggiamo !...
- Rino Ma è ancora presto dovrebbe stare ancora un po' in damigiana....
- Don Un assazzino... tanto per sentire...
- Rino Ma... se ha fretta... non vorrei approfittare...!
- Don E' vero... ma... è solo un momento!
- Rino (*Chiamando*) Mary porta due scodelle con due cucchiari!
- Don Con due cucchiari ? Questa non l'hò mai sentita!
- Rino (*Prende un bottiglione dalla credenza*) Perchè questo è un vino delicato, e le sue grandi qualità si gustano, sorbendolo a sorsetti col cucchiaino :... (*Mima abbassandosi*) così!
- Mary (*Entra con le due scodelle e i due cucchiari*) Ecco qua. (*Appoggia sul tavolo*).
- Rino (*Versa il vino sulle due scodelle poi ne prende una con il cucchiaino e la porge al Don, e una la prende lui*) Prosit!
- Don Prosit! (*Comincia l'assaggio*). Buono, buono veramente... Andrebbe bene anche per la Messa, altro che il vino del sacrestano ...Alle volte penso: "Oh Signore, che sangue cattivo che hai .
- Rino Mary, porta qui il fiasco di vinio che è sotto la scala scàla... (*Al Don, con tono confidenziale*) Che gli facciamo una trasfusione di sangue al Signore...
- Don Troppa grazia. Il Signore vi renderà merito. (*Intanto terminano di bere*).
- Mary (*Entra con la fiaschetta*) Riesce a portare tutto?
- Don Il Signore mi aiuterà!
- Rino E dov'è?
- Don Nel bisogno Lui c'è sempre; non manca mai. Pace e Bene! (*Esce*).
- Mery Da quando in qua si beve il vino con scodelle e cucchiari?
- Rino Tu come lo avresti bevuto?
- Mary Còn i bicchieri no? ?!
- Rino E come si fa con il bicchiere ?
- Mary (*Mima alzando la testa*). Così!
- Rino Ferma! (*Marilda non si muove*).Cosa vedi? (*Alzando la testa per bere con il bicchiere lo sguardo punta ai salami appesi*)
- Mary I salàmi! (*Mimica: come a dire "Ho capito!"*)
- Rino Hai capito ora?
- Mary Furbòne!
- Rino Previdente! A proposito: come mai hai fatto tardi anche questa mattina? Dovevano ancora impastare il pàne?
- Mary (*Esce, con gesto di stizza, come a volerlo mandare a quel paese*).


Scena terza: (*Rino, poi Mirco*). 

Rino (*Seguendola con lo sguardo*) Neanche a dirlo: arriva a casa e si mette subito al telefono, e poi chiacchiera due ore con la sua amica! Si sono appena viste in piazza, ma dimenticano sempre di dirsi qualcosa.

Mary (*Dal di dentro*) Rimetti sù due o tre fagioli, altrimenti oggi non si mangia .

Rino (*Mette un'altra volta l'acqua e tre fagioli nella pentola e conta 3 fagioli di numero*) Uno, due....tre!

Mirco (*Entra*).

Rino Senti qui: vuoi spiegarmi questo fatto ? Sei stato tu a tagliare il camice al prete, sì o no?

Mirco (*Come a non farsi sentire dagli altri*) E' tutta colpa delle donne, Non sono mai capaci di stare ferme!

Rino Spiègati meglio.

Mirco Sàbato, finita la messa, sono rimasto solo in sacrestia a mettere a posto un po' perché tutti gli altri sono andati via subito per non fare tardi al concerto dei frati, ed io ho riordinato tutto. Ho fatto tutto per bene. Stavo riponendo anche il camice, ma pensando che per il Don è troppo lungo - gli pesta sempre addosso, cavolo, e un giorno o un altro incimperà e finirà per terra come un salame ai piedi dell'altare -... allora hò pensàto: glielo accorcio un po' ... Ho' preso la forbice e... zàc: l'ho accorciato di dieci centimetri ... e poi ho riposto la forbice. Tutto a posto!

Rino Secondo te, va bene così?!

Mirco Adèssso non farla lunga nonno!...(Riprendendo la grinta) Andava bene sì...ma il guaio è stàta la mattina successiva, la domènica, quando l'Adalgisa, presto, è andàta ad aprire il Domo. Tirando fuori le cose per la Messa..."pianeta, stòla, ecc....", quando ha preso in mano il camice, non gli è venuto un pallino per la testa di accorciarlo anche lei per la mia stessa ragione... e poi ha messo il camice a posto , piegàto per bène. Viene dentro il Don, e i due vanno in Chièsa a dire le lodi mattutine, come tutte le domèniche mattina. Subito dopo viène dentro la Tina a portàre la "Teca"... per portare la Comunione a unà vecchietta. Vedendo il camice.. ha pensàto: "Il Don lo pesta sempre, aspètta che glielo accorcio un po': detto, fatto!... e poi va via... Ciò: 10 centimetri io, 10 cm l'Aldagisa, 10 cm la Tina... il Don quando è andato a dire la Messa il camice gli arrivava sotto le ginocchia..

Rino E tu come fài a sapere tutte questa cose?

- Mirco Io so tutto quello che succede in sacrestia, morte e miracoli. (*Fa per uscire*).
- Rino Vièni qui! Fammi vèdere! Anche tu con i pantalono rotti sulle ginocchia...
- Mirco E stàta tutta colpa di sant'Antonio.
- Rino Cosa centra sant'Antonio con i tuoi pantaloni?
- Mirco Hei ... non dicono sempre di rispettare i santi ... Di avere devozione per loro ...
- Rino Mi sembra giusto .
- Mirco Io oggi sono andato in via Sant'antonino in bicicletta, perché dovevo fare i compiti di scuola con un mio compagni di calsse, arrivato davanti al "Capitello" mi sono tolto il berretto ... (*Mima con le 2 mani*) ...per salutarre sant'Antonio... non hò preso un sàsso con là ruota davanti... e sono finìto sull'asfalto, lungo e disteso come uno stupido ...
- Rino Ti sta bene ... un'altra volta impari a tenere almeno una mano sul manubrio .
- Mirco Non succederà più... l'hò giuràto subito: "Hai ragione sant'Antonio, un'altra volta penso ai fatti miei "!
- Rino Eeeeh... quèlla è unà strada pericolòsa... Troppi morti... bisogna stare attenti... Bambini, anziani i... Anche il povero Giuseppe, ci ha rimesso le penne attraversando la strada... è finìto sotto unà macchina...
- Mirco Li, per mè, è stato un complotto!... (*Mima, segnando con il dito, il cielo*).
- Rino Complotto? Ha attraversato la strada senza guardare ... stava arrivando unà macchina... ed è finìto sotto.
- Mirco Secondo me non è andata così !
- Rino (*Fa per intervenire*).
- Mirco Stai attento, nonno... Tu sapevi che le due anziane Burin... zie di Giuseppe erano sempre in baruffa... E così il povero Giuseppe dovèva correre e mettère pace tra le due sorèlle...
- Rino Vero, non erano capaci di sopportarsi !E' per questo che Giuseppe ha convinto la più giovane a trasferirsi ad Oderzo.
- Mirco Sì, ma quando si rincontravano erano di nuovo da capo ...e Giuseppe corrèva a mettere a posto le cose, a mètter pàce..... Finchè una è partita... (*A 2 mani mima il volo in cielo*)...lassù... e così, finalmente, è rimasto pace in terra.... Fin...
- Rino Fin...?
- Mirco Finchè è partita (*Mima c.s.*)...anche la seconda. Ma quando si sono reincontrate in Paradiso, la guerra è riesplosa...
- Rino Pura fantasia!
- Mirco Rifletti un po', nonno... prova a pensare...Le due sorèlle le si incontrrano , per caso, perchè il Paradiso è grande,... e cominciano a discutere e far baruffa di nuovo. San Pietro cerca di calmarle, ma senza esito...Il Signore, che in questo momento hà poca pazienza perchè

è indaffarato con tutti questi morti... di violenze,... di guerre, disturbato da tutta questa confusione, chiama san Pietro a rapporto, per sapere cosa stava succedendo. San Pietro gli spiega che le due sorelle si sono incontrate ed hanno ripreso la guerra che avevano sospeso in terra... per causa di forza maggiore (*Incrocia le mani sul petto, per farsi capire meglio*) Ci vorrebbe Giuseppe, si azzarda timidamente san Pietro... Allora il Signore ordina a Pietro : "Fai venire subito su Giuseppe, lui sa come metterle d'accordo...

Rino Fantasie...

Mirco Ti hò detto nonno... io so tutto: morte e miracoli... (*Sguardo rivolto in alto*) Quello di Giuseppe ... è stato un complotto.

Rino E tu come le sai queste storie? Hai ricevuto (*guardando in alto*) un telegramma?

Mirco Sogno!...io sono come san Giovanni Bosco: sogno!

Rino Lui era un santo, e i sogni erano veri, tu invece...(*Fa il segno del tocco sulla fronte*).

Mirco Non le sopporto queste discriminazioni: perchè lui si ed io no!...

Rino Parchè tu non sei lui.

Mirco (*Brontola sotto voce*).

Rino Hai ancora qualcosa da dire contro i santi?

Mirco Buoni quelli... (*Mostrando lo strappo dei pantaloni*) Per carità: arrischiati di alzare una mano ... ti ammazzano, loro! (*Fa per uscire*).

Rino Dove vai ora?

Mirco Vado a fare un giretto nel bosco, così raccolgo anche le uova!

Rino Guarda di non fare come ieri, sai?

Mirco Cos' ho fatto ieri?

Rino Come cos'hai fatto ? Hai lanciato le uova su per il palo del vigneto...!

Mirco Ho provato a vedere se riuscivo a prenderlo!

Rino E vuoi fare il tiro a segno con le uova ?

Mirco Cosa fai con tredici uova al giorno? Le regali sempre , caspita!... Uno in più o uno in meno, cosa cambia?! (*Esce*).



Scena quarta: (*Rino, Gertrude, poi Mary*).



Rino Non c'è male, no, con questa gente ...! (*Amara constatazione*) L'avenire d'Italia!... Mah! (*Sbirciando fuori*) Speriamo che si stanchi di stare al telefono... (*Và a distendersi sul divano Suona il campanello*). Santa Maria Maddaèna, questo divano glielo regalo alla

- Caritas , tanto qui non si riesce d'usarlo .. (*Suona ancora il campanello*) Cos'è tutta questa fretta ? (*Piano va alla porta e apre*). Ci mancava anche la balbuziente !
- Ger (*Entra: è balbuziente e un po' tocca*) IIIIIIIIIIIIOOOOOI ssssoooooo...
- Rino Ciao, Gertrude, vieni avanti....
- Ger IIIIIIIIOOOOOO ssssoooooo...
- Rino Aspetta un attimo che mescolo i fagioli!... (*Poi ne prende uno e lo assaggia*) Dimmi! Cosa vuoi?
- Ger Ssssono passàta ppper portarti il formaggio cccche l'à mi ha detto ddddì prenderti llla Mary.
- Rino Grazie Gertrude! Quanti soldi devo darti?
- Ger Nnon serve.
- Rino Come non serve? Non l'hai pagato tu ?
- Ger Iiiiiio l'hhhhho preso e basta!
- Rino Scherzi?
- Ger Ccccc' era scritto: "fffformaggio da grattàre"...!(*Facendo il gesto con la mano*) (in dialetto veneto Grattare è sinonimo anche di rubare, trafugare, *Se la battuta non non fosse riportabile in altri dialetti, sostituiteda con questa ...*
- Mary A proposito: sei andata dàlla Giuliana a prendermi il mazzo di fiori da 10 euro che ti avevo detto di andare a prendere?*
- Ger Iiiiiio non vado in quei nnnnnegozzi pericolosi!*
- Mary Ma che pericolosi È una fioreria !*
- Ger Si... ma sulla porta c'era scritto: "Se entrate, con soli 10 eurofi facciamo un mazzo così....".)*
- Rino E ioi là credèvo ritardata....Prendi cinque euro e vai a pagarlo.
- Ger Ssssssssss (*Mentre cerca si parlare si accascia, come a sforzarsi di tirare fuori la parola ma dando l'impressione di uno che si sta sgongiendo*) ssssssss...
- Rino Mary, corri.... porta un tào che si sta sgonfiando!
- Ger Ssssse proprio devo ... !
- Mary (*Entra*) Cosa c'è?
- Rino No! èra che la Gertrude...
- Mary A proposito: sei andata dàlla Giuliana a prendermi i lacci per le scarpe?
- Ger Iiiiiio non ho tempo da perdère!
- Mary Ci mettevi due minuti !
- Ger Sulla porta c'era scritto: "Sconti fino al cinque marzo", e sssse loro si nascondono , io non ho tempo di andare a cercarli. Ssse vògliono star nascosti, chè stiano pure.



(Sconti in dialetto veneto significa riduzione di prezzi, ma anche nascosti. Eventualmente se non fosse riproducibile nel dialetto locale eliminarla o inventarne un'altra)

Rino Senti Gertrude... ho letto in un giornale di un nuovo metodo per non balbettare più: bisogna cantare.

Ger Cantare ?

Rino Sì! Parlare, cantando!

Ger Ci proverò!. Vado e torno. (*Esce*).

 **Scena quinta:** (*Rino, Mary*). 

Rino Hai fatto due parole con la tua comare?

Mary Eeeeh.... ma che brontolone .Secondo te io dovrei tenere sempre la bocca chiusa. Per 4 chiacchiere ogni tanto ... ti lamenti sempre . Anche questa mattina sono stata al telefono soltanto 20 minuti...

Rino Sfido io! Era con una che aveva sbagliato numero...

Mary Ma finiscila una bona volta!...

Rino Al telefono... potresti perdere la linea.

Mary Se proprio vuoi saperlo, io peso cinquanta tre chili e mezzo...

Rino si ... e mezza porchetta...!

Mary Che gentile!....

Rino (*Ironico*) Ti sei messa in dieta?

Mary Dopo che sono stata invitata alla trasmissione televisiva della “De Filippi”, “Saranno Famosi” incominci a diventare geloso.

Rino Io... geloso?

Mary Certo, tu... non ti inviteranno mai!

Rino (*Prendendola in giro*) "Saranno... Formosi non Famosi !". Con il mio fisico , non ne ho bisogno! (*c.p.*) "Saranno-Formosi...."!

Mary Ti compatisco!

Rino A proposito, hai comperato la il martello ed i chiodi? ?

Mary Non hò fatto in tempo.

Rino Per forza... Avrai parlato tutta la mattina della “De Filippi”!

Mery Per chi mi hai preso . E’ stada tutta colpa dei “tacchini”.

Rino Sono scappati i “pitoni” (*Tacchini in dialetto veneto*) anche oggi ?

- Mary Tacchini !!, no "Pitoni"! Guarda qui: (*Mostra le scarpe*) ho perso un taccetto ed ho fatto la strada tutta intorcolata (*Indica una camminata sconnessa*).
- Rino E non sei scivolata per terra ?
- Mary No, caro: "io sono agile"; E poi mi sono comperata due paia di scarpe, così ne ho uno di riserva...
- Rino Non te ne bastava uno?
- Mary L'hò fatto per te, caro! Per farti riaparmiàre!
- Rino E' così che mi fai risparmiàre ? Spendendo il doppio?
- Mary C'èra lo sconto del 50%: un affàre!
- Rino Un affàre ... comprandone due ... hai speso gli stessi soldi ...
- Mary Ma io hò pensàto: se con un paio ho lo sconto del 50%,co due paia lo sconto è del 100%. Pensa che affaròne!
- Rino (*Al pubblico*) Adèssò hò capìto da chi ha preso la figlia! (*Durante la discussione cerca di allacciarsi il gilerino, ma...salta la prima buca (il primo bottone si legherà alla seconda buca), così alla fine, alla prima buca sembrerà manchi un bottone*) Varda qui, tu sempre a zonzo, e tuo marito fuori in queste condiziòni. Qui (*segnando in alto*) manca un bottone.... ! .
- Mary FammI vèdere!...
- Rino (*Mimando dal basso verso l'alto*) Bottòne, buca; bottòne,buca; bottòne buca; (*Ultimo*), buca... Manca un bottòne!
- Mary Non vedi che il bottone è qui (*indicando in basso*)!
- Rino Sì, e come lo imbottono... così? (*Allaccia la buca in alto con il bottone in basso*).
- Mary (*Seria, gli slaccia i tre bottoni, poi riallaccia tutti i quattro bottoni alle rispettive buche. Alla fine:*) Tante chiacchiere, e poi non sei capace di imbottonàrti nemmeno un gilè!
- Rino (*Fa buon viso a cattiva sorte*).
- Mary E adèssò vado a farmi una maschera...non disturbarmi.
- Rino Siamo in carnevale?
- Mary Spiritoso! La maschera di bellezza! (*Altezzosamente, esce*).



Scena sesta: (*Rino, poi 2 Testimoni di Geova*).



- Rino Ed ..io...(Guarda il divano) mi riposo un po'. (*Fa per sedersi, suona il campanello*). Eh... (*Ringhioso*) lo sapevo io. (*Apri la porta; entrano due Testimoni di Geova*). Io non compero niente... (*Fa per chiudere la porta*).
- 1° T. Scusi: noi siamo i Testimoni!....

Rino E' successo qualcosa ? un incidente ?

2° T. Testimoni del Regno....

Rino Qui dentro non si fa politica !

1° T. (*Serio*) Palo o croce?

Rino Ah! Ho capito Vi ha mandato il comune per la casera (*in Veneto si chiama casera il falò che si fa al 6 gennaio in occasione della befana*) (*I due si guardano*). eh.. è stata proprio una croce piantare il pàlo... ma alla fine era un bèl falò... e ha bruciato bène ...

2°T: Noi stiamo parlando della croce (segna) vi annunciamo la verità...

Rino: Eeh... la verità la verità .. va bène lo confesso...la mazzetta l' ho rotta io ! va bène? ho sbagliato un colpo, e ho battuto il manico della mazzetta e si è rotta... se volete che la ripago va bène, basta che non vada avanti troppo questa storia...!

1°T: Ma voi non sapete che il fuoco ...?

Rino: Il fuoco? (Tra sé) cosa centra ?

2°T: Il fuoco che divampa e ti brucia...

Rino: Calma Calma: io sono stato lì finchè il falò si è bruciato tutto . E poi ho buttato un secchio di acqua sulle ceneri per sicurezza...non ha preso fuoco niente... sicuro al 100 per cento!!

2° T: Lei igora il pericolo ...

2° T. ...e il suo piede è già dentro alla fossa!...

Rino Senti "brustolina": mio nonno mi ha sempre detto: non discutere con i zucconi. Quindi, col vostro ma anche senza il vostro permesso, io vado a mescolare i fagioli. (*Li spedisce fuori*).

1° T. (*Sulla porta. Forte*) Sventura a te, figlio di Babilonia!

Rino Va bene, va bene... andate a far baldoria dove volete, basta che andiate fuori dalle scatole. (*E chiude la porta, poi mescola i fagioli e ne assaggia un altro*)



Scena settima: (*Rino, Gertrude, poi Mary*).



Rino Senti che profumino. Oggi radicchi e fagioli con la cipolla ... mangiare e morire! (*Fa per distendersi sul divano e...suona il campanello. Va alla porta*) Questo l'amazzo!

Ger (*Entra con un cesto*) Ssssse iiiindovini cossss'hò sulla cesta ...Tttte nnnne do un raspo .

Rino (*fingendo*) Ha le orecchie ?

Ger No! Haaai... sbagliato.

Rino Allora sarà un raspo di meloni!

Ger Sbagliato! 'è uuuuvvva!

- Rino Ascolta: te l'ho già detto . Se non vuoi balbettare più, devi parlare cantando.
- Ger Iiiiiio non sono ccccapace di cantare!
- Rino Prova, non ti costa niente. Dai che ti aiuto io : (*Cantando sull'aria del "Mazzolin dei fiori o su un'altra aria famosa*) Hai pagato il formaggio ?
- Ger (*Rispondendo cantando*) Mi è costato tre euro!... Eccoti il resto e io vado a casa...(*Uscendo*) ...perchè sono stanca di far la serva a te! La la la la la la la la la la ...
- Mary (*Entra con due fette di zucchini sugli occhi, due fette di pomodori sulle guance e due fette di carote sul viso*).
- Rino Ti sei rovesciata la terrina delle verdure sul viso ?
- Mary Maschera...di Bellezza!...
- Rino Che diventi bella ho i miei dubbi; ma che adesso sei brutta quello sì!
- Mary Sempre gentile! Piuttosto Hai mescolato i fagioli? (*Alza il coperchio*) Ma qui non c'è niente...
- Rino Come no? (*Guarda*) Guarda bene: c'è n'è uno che nuota.
- Mary Hai messo sulla pentola un fagiolo solo ?
- Rino Mi hai detto : metti su due o tre fagioli , ed io ne ho messo dentro tre. Due li ho assaggiati per vedere se erano cotti e ne è rimasto uno : è matematico !
- Mary (*Lo squadra furiosa*).
- Rino (*La anticipa*) Eseguo gli ordini! (*Il suono del campanello interrompe la discussione. Rino esce un momento di scena*).
- Mary (*Va ad aprire*).
- Ger (*Entra col fiatone, vede Mary conciata in quel modo; Quasi spaventata, poi sull'aria di "Il continente nero"*) Ti stanno rubando i tacchini"!...
- Mary Paraponzi, ponzi pò! (*E la sbatte fuori*).
- Rino (*Rientra*) Chi era?
- Mary Era la Gertrude, è entrata cantando ed io l'ho sbattuta fuori.
- Rino Eh! Finalmente ha imparato! Gli ho insegnato io a cantare: così non balbetta più !
- Mary Ah sì? Allora ci stanno proprio rubando i tacchini!
- Rino Santa Maria Maddalena! (*I due si catapultano fuori, gridando*) AL ladro! Al ladroooo!!!!!!

FINE

Canto: Arietta: "Lo Spirù"!

Parroco
 Mi – son – qua!
 Chiedo carità!
 A d'ogni buona azione
 Il ciel / vi / ricompenserà.

Rino
 Mi – son – bon!
 Son tre volte bon!
 Marilda
 Coà scusa de sti fiòi,
 a l'è sparì i fasiòi.

Arietta: "Con le pinne...!"

Mirco	Mi, coà Tina, L'Adalgisa in sacrestia Noi vestiamo alla moda el Monsignor. E col popolo orante in processione La funssione finirà in	CORO Cià, cià cià! Cià, cià, cià! Cià, cià, cià! Cià, cià, cià!
-------	--	--

ARIETTA: "Mi me piàs quel Giovanin...!"

Mariella	Mi... la serva no fae pì perché voi anca mi (Voi) maridarme.	CORO Oh! Oh! Oh!
(T. Alta)	Voi... sposàr l'anò che vièn se i bigàti andarà ben e la vendemmia.	Oh! Oh! Oh!
(T: Alta)	Voi... sposare quel fiorista co le rose sempre in vista a là Madonna Mi me piàs / quel Aldìn ch'el meà dat / un basìn quèa sera in tel giardin al ciàr de luna. E la luna laè tramontà El basìn no lo scordà mi voi sposarlo.	Oh! Oh! Oh! Oh! Oh! Oh! Oh! Oh! Oh!
(T. Alta)	Ma l'Aldìn gà zà mujèr ze la fia del mugnèr Son disperada!	Oh! Oh! Oh!
	Ma...edetta Maentràda son restàda abandonàda e il cuòr infranto.	Oh! Oh! Oh!

(T. Alta) CORO	Se i tosàti i fa spavento, và serarrte in convento E COSÌ SIA!	
Erica (Stessa arietta) (Spiritosa)	A...nca mi, sto Mamo qua lo varìa zà sposa S'el fusse màcio	Oh! Oh! Oh!
Seba (T. Alta)	<u>Si</u> à...nca mi so _innamorà De sta strana tosa qua mal combinada.	Oh! Oh! Oh!
Erica	Ca...ro ti, te pol leccarte tutti i dei dele màn se _tè spousesse ancà domànTe piasarìa!	Oh! Oh! Oh!
Seba (T: Alta) + CORO	Ce...rto sì, cara pulzèlla ma se fai la preziosèlla finirai col star zitella Per la VI – TA'!	Oh! Oh!
Parroco (Arietta c.s.)	Mi – son – qua Fate carità A d'ogni buona _azione Il ciel / <u>vi</u> / <u>ri</u> compenserà!	
Rino + COPRO	Mi – son – bon Son tre volte bon Stasera penitenza a letto e senza zena!	

F I N E

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



Tu sei libero:

- di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera
- di modificare quest'opera

Alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione.** Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza.
- **Non commerciale.** Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.
- **Condividi allo stesso modo.** Se alteri o trasformi quest'opera, o se la usi per crearne un'altra, puoi distribuire l'opera risultante solo con una licenza identica a questa.
- Ogni volta che usi o distribuisce quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.
- In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti d'autore utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.
- Nothing in this license impairs or restricts the author's moral rights.

Le utilizzazioni consentite dalla legge sul diritto d'autore e gli altri diritti non sono in alcun modo limitati da quanto sopra.

Questo è un riassunto in linguaggio accessibile a tutti del [Codice Legale \(la licenza integrale\)](#).